Avola. Rapina alla tabaccheria di via Azzolini, arrestato un sospettato

I Carabinieri di Avola hanno tratto in arresto Giuseppe Iacono, sorvegliato speciale con obbligo di dimora in quel centro. Ieri mattina l'uomo sarebbe entrato in una tabaccheria di via Azzolini e, sotto la minaccia di un coltello a serramanico, avrebbe costretto il titolare dell'esercizio commerciale a consegnargli l'incasso della mattinata, circa 500 euro.
L'immediato intervento dei Carabinieri ha consentito di rintracciare e fermare il sospettato che, accompagnato in caserma, è stato dichiarato in stato di arresto e, al termine delle formalità di rito, tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa a disposizione dell'Autorità Giudiziaria aretusea.

Floridia. Violenta lite tra madre e figlio 20enne: arrestato, finisce in carcere

Violenta lite familiare fra madre e figlio a Floridia. Il giovane, con la pretesa di riavere le chiavi di un ciclomotore, avrebbe aggredito verbalmente la madre minacciandola di morte e ricoprendola di insulti. Il 20enne era peraltro già gravato dal divieto di avvicinamento alla madre 47enne. Allertati, i carabinieri hanno raggiunto a casa il 20enne e lo hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia.

E’ stato condotto in carcere a Cavadonna.

Siracusa Risorse, venerdì si discute il nuovo contratto di servizio

Nuovo contratto di servizio per Siracusa Risorse, se ne parlerà l’8 marzo alle 12 nella sede della ex Provincia. Il commissario straordinario, Carmela Floreno, ha convocato le parti. Punto di partenza della discussione, l’ultima proposta formulata dall’ente: contratto 2019 da 2,8 milioni di euro. “Siamo disponibili al dialogo ed al confronto che più volte noi stessi abbiamo richiesto e sollecitato. Siamo pronti a formulare proposte migliorative e disponibili a discuterle ed a confrontarle insieme all’amministrazione della società ed al Libero Consorzio di Siracusa”, spiega il segretario della Filcams Cgil, Alessandro Vasquez.

Siracusa. Presidio di Polizia sempre attivo al pronto soccorso, il Consiglio dice

“si”

Il Consiglio comunale di Siracusa ha approvato all’unanimità la proposta presentata da Salvo Castagnino. La raccomandazione prevede la richiesta agli enti interessati al fine di riattivare il presidio di Polizia al pronto soccorso 24 ore su 24. Oggi il servizio copre circa 12 ore al giorno, salvo diverse esigenze. Soddisfatto il proponente che ha ringraziato i colleghi per la votazione unanime.
Nelle settimane scorse, anche la stessa Azienda Sanitaria Provinciale aveva chiesto al prefetto Pizzi la di trattare in sede di comitato per l’ordine e la sicurezza pubblica il tema del presidio di Polizia al pronto soccorso dell’Umberto I. Novità sono attese a breve.

Siracusa. Via la sabbia da Villetta Aretusa, lavori per liberare il passaggio “invaso”

Lavori in corso questa mattina in villetta Aretusa, invasa dalla sabbia della vicina spiaggetta fino ad ingombrare la salita che conduce al belvedere ed alla fonte Aretusa. Con l’aiuto di una pala meccanica, all’indomani dell’articolo di SiracusaOggi.it, la sabbia è stata riposta sull’arenile, liberando il passeggio della villetta.
Purtroppo, una nuova mareggiata potrebbe tornare a causare lo stesso problema che non è di certo nuovo e per il quale vanno studiate adeguate misure di contrasto.

foto da Facebook

“Aiuto, mio figlio mi ha minacciato di morte e aggredita”: arrestato 47enne

Non ha visto altra via che la fuga. E’ scappata da casa, trovando rifugio sicuro solo nella caserma dei carabinieri di Priolo. Non era la prima volta che con quel suo figlio 47enne scattava la scintilla della rabbia. Al culmine dell’ennesima lite, l’uomo avrebbe aggredito la madre 64enne minacciandola di morte e rompendo suppellettili ed oggetti d’arredo.
L’animato litigio, solo l’ultimo di una lunga serie, è stato raccontato tra i singhiozzi dalla donna, accompagnata in guardia medica per ricevere le cure del caso. I Carabinieri, avendo già contezza dei pregressi episodi di violenza fra madre e figlio che già in passato avevano richiesto la necessità dell’intervento delle forze di polizia, hanno rintracciato il 47enne e lo hanno arrestato per maltrattamenti in famiglia. Impossibile la soluzione dei domiciliari, è stato condotto in carcere.

Messaggi trasversali

all’interno del Pd che cerca rilancio: Cafeo replica ad Amoddio

Non si fa attendere la replica alle parole di Sofia Amoddio (leggi qui) da parte di un’altra delle principali anime del Pd siracusano: il deputato regionale Giovanni Cafeo. “Non capisco cosa voglia dire quando dichiara che se non c’è una candidatura unitaria ci sarà ‘un clima ben differente da quello che si respirava tempo fa’. Spero intenda che a differenza di quando è stata presenta la candidatura di Salvatore Adorno sui giornali, con la specifica ‘mai dialogo con Cafeo’, oggi l’atteggiamento sia diverso e quindi sono disposti al dialogo. Se è così ne sono ovviamente contento”.
Poi, per chiarire ancora il quadro, Cafeo precisa che “il nostro candidato alla segreteria, sostenuto da me ma soprattutto da una parte molto ampia del partito, è Salvatore Palermo. L’unità di azione del Pd però prescinde dalla candidatura unica così come si è dimostrato anche a livello nazionale. Sono sicuro che anche gli amici che sostengono la candidatura di Salvatore Adorno saranno della stessa idea, senza contare che comunque a Siracusa la situazione è ben diversa dalle altre province. Qui infatti non c’è mai stata nessuna prevaricazione e si è sempre dato molto peso ai rapporti tra le diverse anime del partito”.
In ogni caso, niente diktat “ma nono sono disposto neanche ad accettare minacce”, aggiunge ancora. “Per quanto ci riguarda, accetteremo qualsiasi risultato che verrà fuori dal congresso provinciale. Se vogliamo cambiare il clima del partito dobbiamo dimostrare tutti lo stesso spirito già visto a livello nazionale ed un minuto dopo il congresso provinciale il segretario eletto sarà, come naturale conseguenza, il segretario di tutti”.

Depuratore consortile, il sindaco di Priolo: “tutelare la salute e tutelare il lavoro”

Non crede possibile che il depuratore consortile possa ritrovarsi con i sigilli e chiudere ma il sindaco di Priolo, Pippo Gianni, chiede una ottica diversa. E lo fa senza troppi giri di parole. “Quindici anni fà avevo anticipato il tema dei miasmi. Ora più che mai bisogna tutelare la salute e il lavoro. L’impianto non è aggiornato, le vasche vanno coperte. Bene l’azione della magistratura. Ma ora basta allo scaricabarile tra Regione e Ias”. E si dice pronto a far saltare l’approvazione del bilancio in assemblea dei soci, tra pochi giorni, se non emergeranno fattori nuovi per la depurazione dei reflui urbani ed industriali.

Siracusa. Arretra la spiaggetta Aretusa, le mareggiate la spingono fin su

la Villetta

La spiaggetta Aretusa è ormai arretrata di diversi metri, invadendo con la sabbia quello che era il passaggio che conduceva alla salita per il belvedere e la fonte Aretusa. Non è una novità: il maltempo e le mareggiate avevano iniziato questo incessante lavoro negli anni ed oggi la spiaggia ha invaso un tratto di quella che i siracusani una volta chiamavano la “villetta”. Insieme alla sabbia, anche ciottoli persino quelli di una certa dimensione.
Potrebbe aver acuito il fenomeno in atto la costruzione del braccio antistante il deposito mezzi della Capitaneria, realizzato durante i lavori di riqualificazione del porto Grande. Non sono comunque stati adottati in questo ultimo periodo dei correttivi per evitare o mitigare il continuo “sversamento” di sabbia sulla passeggiata. I cittadini chiedono la pulizia dell’area ma con la prossima mareggiata il fenomeno tornerà a presentarsi identico a sè stesso.

Si fa pagare per la vendita online di un cucciolo, incassa e sparisce: denunciato

Un 19enne della provincia di Caserta è stato denunciato per truffa. Si era fatto pagare 500 euro da un 67enne di Noto per l’acquisto di un cucciolo di razza, avvenuto online. Ma dopo aver ricevuto i soldi, non solo non si è curato di consegnare il cagnolino ma si è anche reso irreperibile. I fatti sono

avvenuti nel periodo natalizio. L’indagine avviata dal commissariato di Noto ha portato all’identificazione del venditore, ora denunciato.